

Delib. n. 175 - 20.11.2015

OGGETTO: Accordo per la disciplina dei rapporti tra Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale dei Civici Musei, del Castello e del Nuovo Eden.

La Giunta propone al Consiglio l'adozione della sotto riportata deliberazione.

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che con deliberazione C.C. 7.3.2003 n. 61 e successivo atto 18.7.2003 n. 63091 rep. e n. 15826 racc. notaio Giovanni Battista Calini di Brescia, è stata costituita, tra il Comune, la Fondazione CAB, la Fondazione ASM e la C.C.I.A.A. di Brescia, una società per azioni denominata "Brescia Musei S.p.A." per la gestione di attività e servizi per i musei della città;
- che con deliberazione C.C. 10.7.2006 n. 154/12757 P.G. è stata approvata, con riferimento ai disposti dell'art. 115 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, la trasformazione di Brescia Musei S.p.A. in Fondazione Brescia Musei;
- che con deliberazione C.C. del 29.6.2007 n. 135/26295 P.G. è stato approvato l'affidamento della sala ex cinema Eden di via Nino Bixio n. 9, denominata «Nuovo Eden», alla Fondazione Brescia Musei e CHE con deliberazione G.C. dell'11.7.2007 n. 744/29818 P.G. sono stati definiti gli indirizzi attuativi di tale affidamento;
- che il Comune ha corrisposto alla Fondazione contributi in conto patrimoniale per € 1.093.355,60 pari al 92% del patrimonio della Fondazione stessa;

Considerato:

- che questo Organo, al fine di raggiungere le finalità esplicitate nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2013-2018 di cui alla deliberazione C.C. del 6

settembre 2013 n. 110 in cui è prevista la ridefinizione del ruolo del Settore Musei e della Fondazione Brescia Musei, "per ottimizzare le risorse, concertare il reperimento di fondi ed evitare inutili e dannose sovrapposizioni", così come la costituzione di un unico polo artistico con gestione unitaria, ha approvato, con deliberazione n. 11 del 13 febbraio 2014, gli indirizzi relativi alle modifiche da apportare allo statuto della Fondazione Brescia Musei;

- che con propria deliberazione C.C. del 20.11.2015 n. 174 sono stati approvati gli indirizzi relativi a ulteriori modifiche da apportare allo statuto della Fondazione Brescia Musei per una migliore definizione dei concetti di fondo patrimoniale, fondo di gestione, riduzione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo, caratteristiche relative alla personalità giuridica di eventuale nuovo socio finanziatore, rafforzamento della programmazione per la valorizzazione del patrimonio attraverso documenti annuali e triennali;

Ritenuto, che al fine di migliorare gli standard di erogazione dei servizi museali e di valorizzare ulteriormente il civico patrimonio artistico, è necessario provvedere alla stipula di un accordo di valorizzazione seguendo le indicazioni fornite dal legislatore all'art. 112 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Successivamente, per l'attuazione dei contenuti dell'accordo di valorizzazione verrà sottoscritta una convenzione tra il Comune di Brescia e la Fondazione Brescia Musei, ai sensi e con i vincoli previsti dall'art. 106 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e secondo le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Segretariato regionale per la Lombardia.

La finalità è quella di "definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché di elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o sub-regionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati."

Per realizzare l'obiettivo della valorizzazione il Comune di Brescia, in continuità con la gestione museale in corso e con i servizi ad essa relativi, intende sottoscrivere un apposito accordo, con allegato uno specifico piano strategico di sviluppo, con la Fondazione Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valo-

rizzazione e di gestione del patrimonio museale, dell'area del Castello e del Nuovo Eden;

Visto lo schema di "Accordo per la disciplina dei rapporti tra Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale dei Civici Musei, del Castello e del Nuovo Eden" con allegato uno specifico "Piano strategico di sviluppo" che forma parte integrante del presente provvedimento;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi in data 11.10.2015 dal Responsabile dell'Area Cultura, creatività e innovazione e in data 12.11.2015 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Dato atto che, in seduta congiunta, le commissioni consiliari "istruzione, cultura, sport e politiche giovanili" e "bilancio, programmazione, tributi, rapporti con le aziende partecipate, personale e organizzazione" hanno espresso in data 17.11.2015 parere favorevole in merito al presente provvedimento;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di "Accordo per la disciplina dei rapporti tra Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale dei Civici Musei, del Castello e del Nuovo Eden" con allegato il "Piano strategico di sviluppo" che forma parte integrante del presente provvedimento;
- b) di subordinare l'efficacia del presente accordo all'intervenuta approvazione delle modifiche statutarie ad opere del Consiglio Direttivo della Fondazione Brescia Musei in seduta straordinaria;
- c) di dare atto che il dirigente responsabile provvederà alla sottoscrizione del predetto accordo ed ai successivi adempimenti in attuazione del presente accordo;
- d) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere proseguo degli atti conseguenti.

Si dà atto che la presentazione e discussione della proposta di cui sopra è riportata nella seconda parte del verbale al n. 173.

Si hanno le dichiarazioni di voto dei consiglieri Onofri, Ferrari M. e Peroni.

Indi il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione, con sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di cui sopra che viene approvata con il seguente esito:

Presenti alla votazione	n. 29	
Voti favorevoli	n. 20	
Voti contrari	n. 9	(Ferrari M., Gallizioli, Gamba, Maione, Onofri, Paroli, Peroni, Puccio, Vilardi)

Il Presidente del Consiglio mette poi in votazione, con il sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di dichiarare il provvedimento di cui sopra immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 3 voti contrari (Gamba, Paroli, Vilardi). Si dà atto:

- che, pur presenti in aula, non hanno preso parte alla votazione i consiglieri Ferrari M., Peroni, Puccio;
- che non hanno preso parte alla votazione, perché temporaneamente assenti dall'aula, i consiglieri Gallizioli e Maione.

Indi il Presidente del Consiglio ne proclama l'esito.

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. DEL
COMUNE DI BRESCIA IN DATA 20.11.2015
N. 175**

**Accordo per la disciplina dei rapporti tra Comune di Brescia e Fondazione
Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valo-
rizzazione e di gestione del patrimonio museale dei Civici Musei, del Ca-
stello e del Nuovo Eden.**

IL COMUNE DI BRESCIA (Codice Fiscale _____), rappresentato dal Sindaco _____, di seguito denominata "Amministrazione comunale"

e

LA FONDAZIONE BRESCIA MUSEI (Codice Fiscale _____), in persona del proprio legale rappresentante _____ di seguito denominata "Fondazione".

Premesso che

a) Tra le finalità esplicitate nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2013-2018 di cui alla deliberazione C.C. del 6 settembre 2013 n. 110 è prevista la ridefinizione del ruolo del Settore Musei e della Fondazione Brescia Musei, al fine di ottimizzare le risorse, concertare il reperimento di fondi ed evitare inutili e dannose sovrapposizioni di ruoli.

A tal fine sono previste le seguenti azioni:

a.1) migliorare l'assetto e la strategia di Fondazione Brescia Musei, ridefinendone il ruolo in quanto rappresenta un utile strumento di gestione del patrimonio museale, senza sovrapposizioni, in uno spirito di ritrovata collaborazione con il Comune;

a.2) riorganizzare l'intero Sistema museale partendo da un attento esame della situazione strutturale e organizzativa dei singoli musei per creare poi un Sistema Museale integrato, efficiente e produttivo;

a.3) dotare in tempi rapidi tutte le grandi Istituzioni cittadine, a partire dal Museo di Santa Giulia, di una unica guida sotto il profilo scientifico che sappia collaborare con le Istituzioni che contribuiscono a valorizzare il patrimonio culturale della Città;

a.4) ultimare i lavori di restauro della sede della Pinacoteca Tosio Martinengo nel più breve tempo possibile per il nuovo allestimento e l'apertura al pubblico;

a.5) proseguire il lavoro di restauro e di valorizzazione del Capitolium fin qui svolto;

- a.6) definire un nuovo slancio nello studio per il recupero conservativo del Teatro Romano e il successivo suo possibile utilizzo;
- a.7) ripensare complessivamente, a partire dallo sviluppo delle già esistenti “vocazioni”, nuove funzionalità del Colle Cidneo e del Castello tramite interventi innovativi la cui finalità sarà quella di incrementare la fruizione di questo spazio, migliorandone l’accessibilità e la sicurezza;
- a.8) sviluppare l’attività del Nuovo Eden quale spazio pubblico della città dedicato non solo al cinema, ma in prospettiva alla realizzazione di un moderno polo culturale;
- a.9) individuare nuovi potenziali segmenti di sviluppo turistico-culturale, mediante l’analisi della domanda, un’azione efficace di *destination management* e una pianificazione strategica locale che preveda: la valorizzazione sostenibile delle risorse, dato il precipuo carattere culturale e monumentale dei beni a disposizione; il procacciamento delle risorse; una migliore collaborazione con le fondazioni locali; l’organizzazione funzionale delle attrattive turistiche.
- b) la deliberazione consiliare n. 11 del 13 febbraio 2014, ha inteso approvare una conseguente revisione dello statuto della Fondazione Brescia Musei al fine di fornire alla stessa strumenti adeguati con cui operare per:
- b.1) determinare un’operatività più aderente ai modelli già sperimentati nel caso di altre realtà istituzionali;
- b.2) aumentare il coinvolgimento di soggetti privati ;
- b.3) dotare la fondazione di una guida operativa al fine di assicurare alla fondazione strumenti adeguati per il suo corretto funzionamento.
- c) con deliberazione del Consiglio Comunale in data 20.11.2015 n. 174 ha approvato gli indirizzi relativi a ulteriori modifiche da apportare allo statuto della Fondazione Brescia Musei per una migliore definizione dei concetti di fondo patrimoniale, fondo di gestione, riduzione del numero dei componenti del Collegio Direttivo, caratteristiche relative alla personalità giuridica di eventuale nuovo socio finanziatore, rafforzamento della programmazione per la valorizzazione del patrimonio attraverso documenti annuali e triennali; sulla base di tali indirizzi il Consiglio Direttivo della Fondazione ha in seduta straordinaria del (atto notaio) approvato le modifiche statutarie di cui sopra;
- d) Tali novità costituiscono il presupposto per conseguire le basi strategiche del programma di valorizzazione previsto dal presente documento e sempre la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 13 febbraio 2014 prevede proprio il conferimento ad

un unico soggetto tecnico - individuato nella Fondazione Brescia Musei, ente costituito ai sensi dell'art. 112 del D.lgs. 42/2004 s.m.i. - dei seguenti ambiti operativi:

- d.1) gestione dei musei cittadini, per realizzare un polo turistico culturale, con criteri di efficienza e ottimizzare le risorse in una necessaria rete di relazioni di supporto alla produzione culturale;
- d.2) promozione, conservazione, restauro, valorizzazione, sviluppo turistico, economico e commerciale dei beni e dei siti museali e storici ;
- d.3) incremento delle collezioni attraverso acquisizioni, lasciti e donazioni;
- d.4) fruizione innovativa di beni culturali ed attività museali, accanto alla già sperimentata organizzazione di mostre, iniziative scientifiche, eventi promozionali;
- d.5) gestione strategica dei processi organizzativi tramite una corretta programmazione integrata delle attività scientifico-culturali, tecnico-amministrative, ed economico-finanziarie possibili tramite l'introduzione di un direttore;
- d.6) gestione strategica del reperimento di nuove fonti di finanziamento, in base alle esigenze individuate tempo per tempo, da fonti pubbliche e private anche nell'ambito dei bandi europei, oltre che definendo soglie minime di contribuzione per l'assunzione dello status di sostenitore della Fondazione Brescia Musei;
- d.7) promozione e sostegno a progetti di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue

1) Beni oggetto del presente Accordo

Sono oggetto del presente accordo i seguenti musei, costituiti da beni immobili e mobili, appartenenti al patrimonio culturale e museale del Comune di Brescia:

- complesso monumentale denominato Polo del Castello, compresi il Museo delle Armi Luigi Marzoli e il Museo del Rinascimento, in via del Castello 9
- area denominata Brixia – Parco Archeologico di Brescia Romana, in via dei Musei 53
- complesso museale di Santa Giulia, in via musei 81/b
- istituto della cultura denominato Pinacoteca Tosio Martinengo, in Piazza Moretto 3
- Nuovo Eden, in via Nino Bixio 9

Tali beni saranno oggetto di apposita convenzione tra le parti per il loro conferimento in uso a Fondazione Brescia Musei tramite concessione in uso gratuita ai sensi dell'art. 106 comma 2 lettera b del D.lgs. 42/2004 e s.m.i..

2) Attività oggetto dell'Accordo

2.1) Attività di valorizzazione

La valorizzazione del patrimonio di cui al precedente punto 1) ha i seguenti obiettivi prioritari concordati tra le parti:

- attivare una gestione corretta, sostenibile e attenta all'efficientamento delle risorse
- migliorare la fruizione dei luoghi della cultura assicurando le migliori condizioni di utilizzazione del patrimonio stesso ad ogni tipo di pubblico;
- migliorare il livello di conservazione dei beni culturali e ambientali, sia immobili che mobili;
- incentivare interventi di conservazione e di restauro dei beni culturali;
- incrementare l'offerta culturale con l'attivazione di nuovi servizi;
- incrementare il patrimonio tramite nuovi depositi e donazioni da parte di soggetti pubblici e privati;
- promuovere la conoscenza del patrimonio, tramite specifiche azioni di promozione e comunicazione;
- incentivare lo sviluppo della cultura e la partecipazione dei cittadini;
- potenziare le attività educative al fine di migliorare le condizioni di conoscenza e di civiltà.
- proseguire con gli adempimenti previsti dal piano di gestione del sito Unesco anche in collaborazione con gli altri comuni dell'Associazione Italia Langobardorum.

Inoltre, tramite le azioni previste dal presente accordo, si intende valorizzare la rilevanza economica del patrimonio al fine di:

- attivare una sistematica azione di partenariato nell'ottica della sussidiarietà tra soggetti pubblici e privati;
- incentivare le imprese culturali e creative tramite il patrimonio bresciano inteso come elemento di ispirazione della creatività e della conoscenza;
- aumentare gli impatti che il patrimonio trasversalmente determina in relazione alle attività, ai servizi e ai prodotti ad esso connessi e da esso determinati;
- incentivare la creazione e lo sviluppo di reti, ecomusei e distretti culturali come necessario completamento di una corretta strategia di valorizzazione museale in ambito territoriale.

2.2) Attività della Fondazione Brescia Musei

Con riferimento al precedente punto 2.1) la Fondazione svolgerà le seguenti attività:

- attività di "back end", ovvero attività svolte senza interazione diretta con il pubblico
- attività di "front desk", ovvero svolte a contatto con il pubblico.

2.2.1) Attività di "back end"

Per attività di "back end" si intendono quelle attività di valorizzazione del patrimonio che verrà conferito in uso che la Fondazione svolgerà direttamente ed in attuazione di quanto previsto nello suo statuto. Tali attività sono intese come preparative della relazione con l'utente e vengono svolte tramite personale tecnico specifico, in stretta collaborazione con gli Enti di Tutela. Riguardano almeno i seguenti campi d'azione:

- ricerca: lo studio del patrimonio oggetto dell'azione di valorizzazione così come la ricerca degli ambiti disciplinari, storici e territoriali di appartenenza dello stesso;
- catalogazione: le azioni di inventariazione, schedatura e catalogazione del patrimonio in appositi data base ai fini della sua accessibilità e valorizzazione on-site oppure on-line;
- conservazione: le attività volte alla gestione e movimentazione delle collezioni, azioni di conservazione del patrimonio immobile e mobile oggetto della valorizzazione, come la manutenzione programmata, monitoraggio, consolidamento, restauro, scavo;
- educazione e promozione: progettazione delle attività di valorizzazione quali attività educative, progettazione di mostre ed esposizioni, redazione di prodotti editoriali digitali e non, progettazione di eventi di disseminazione e di divulgazione come convegnistica, spettacoli e manifestazioni, iniziative promozionali e di comunicazione anche on-line;
- fundraising: tramite la ricerca di bandi per il finanziamento pubblico e privato, di sponsorizzazioni, partnership, attività di co-marketing e di co-branding con istituzioni e aziende, finanza di progetto.

2.2.2) Attività di "front desk"

Per attività di "front desk" si intendono quelle attività che la Fondazione è tenuta a svolgere direttamente o indirettamente secondo le proprie previsioni statutarie, che prevedono la diretta interazione con il pubblico. Tali attività si suddividono in servizi privi di rilevanza economica e servizi a rilevanza economica.

2.2.2.1) Attività di "front desk" prive di rilevanza economica

Tradizionalmente sono da intendersi non remunerativi i servizi di vigilanza, custodia,

pulizia, manutenzione di impianti da affidarsi con procedura ad evidenza pubblica.

2.2.2.2) Attività di “front desk” a rilevanza economica

Ai sensi dell' art. 117 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. si intendono i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico: pubblicazione e vendita dei prodotti editoriali, audiovisivi e informatici, così come delle riproduzioni di beni culturali; la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni; i servizi di guida e assistenza didattica; i servizi di caffetteria, ristorazione, guardaroba; bigliettazione; organizzazione di mostre e manifestazioni a pagamento. Tali servizi saranno attivati dalla Fondazione Brescia Musei ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 42/2004 s.m.i. con procedure ad evidenza pubblica.

3) Criteri organizzativi e standard museali

Ai fini della definizione di criteri organizzativi e standard museali, il presente Accordo recepisce quanto contenuto nella legislazione di riferimento e, nello specifico:

3.1) il dettato del DM 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, del D.lgs. n. 112 del 1998)”, con cui si sono definite le linee guida per il raggiungimento di obiettivi di qualità nei musei nazionali;

3.2) quanto contenuto nel Dgr. 20 dicembre 2002 n. 11643 “Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1., commi 130-131, con cui la Regione Lombardia ha strutturato il processo di miglioramento della qualità dei servizi a partire dal riconoscimento dei musei e delle raccolte museali di enti locali e di interesse locale sul proprio territorio, basato sulla verifica della presenza dei requisiti minimi individuati sulla scorta del DM 10 maggio 2001;

3.3) i livelli di professionalità previsti dalla “Carta nazionale delle professioni museali” redatta da ICOM (International Council of Museums) e dalla Conferenza nazionale delle Associazioni museali italiane;

3.4) il Codice Etico di ICOM, documento riconosciuto a livello internazionale come punto di riferimento per una corretta condotta professionale nei confronti sia del pubblico che del patrimonio culturale.

3.5) dovranno essere inoltre rispettate nella definizione dei criteri organizzativi e degli standard museali :

a) i livelli minimi di qualità della gestione che la Fondazione deve garantire;

- b) gli obiettivi di miglioramento ottenibili attraverso investimenti e/o interventi di carattere organizzativo e loro graduazione nel tempo;
- c) i metodi di rilevazione del rispetto degli standard regionali e nazionali.

4) Obblighi conservativi

In materia di protezione e conservazione del patrimonio oggetto del presente accordo, la Fondazione Brescia Musei si impegna a rispettare, in concorso con il Comune di Brescia, quanto previsto dal D.lgs 42/2004 e s.m.i.

5) Durata

La durata del presente accordo è di anni 20 sottoposta a revisione completa ogni 5 anni, ferme restando le verifiche annuali e triennali previste dallo statuto della Fondazione Brescia Musei.

6) Verifica e monitoraggio

L'Amministrazione Comunale verifica periodicamente e in ogni caso con cadenza triennale il conseguimento degli obiettivi del presente accordo e dell'allegato piano strategico di sviluppo (Allegato A) ed approva per ogni triennio:

- 6.1) i livelli minimi di qualità della gestione che la Fondazione Brescia Musei deve garantire;
- 6.2) gli obiettivi di miglioramento ottenibili attraverso investimenti e/o interventi di carattere organizzativo e loro graduazione nel tempo;
- 6.3) i metodi di rilevazione del rispetto degli standard regionali e nazionali.

Gli obiettivi e i criteri di cui ai precedenti punti vengono confermati o modificati annualmente anche nell'ambito dei documenti previsionali e programmatici adottati dal Comune di Brescia.

7) Revisione dell'accordo in corso di rapporto

Ogni eventuale modificazione consensuale del presente accordo dovrà risultare da atto scritto e sottoscritto dalle parti, validamente ed efficacemente assunto secondo le rispettive procedure interne.

Accordo per la disciplina dei rapporti tra Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale dei Civici Musei , del Castello e del Nuovo Eden.

ALLEGATO A)

PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO

1) Descrizione del programma previsto dal piano

1.1) Introduzione

Il programma che qui si descrive ha l'obiettivo di portare a definitivo compimento il percorso di efficientamento della gestione del patrimonio museale bresciano, avviato con la costituzione della Fondazione Brescia Musei nel 2006. Tale istituto è stato ulteriormente potenziato tramite nuove modifiche statutarie con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 13 febbraio 2014 e con la deliberazione del Consiglio **Comunale in data -----..).**

L'intento del presente progetto è quello di dare attuazione ad obiettivi strategici chiari, di lungo termine, misurabili, e proiettati in una logica di sviluppo cittadino e territoriale non solo culturale, ma pure economico e sociale, che veda il cittadino al centro dell'azione dei musei. Una nuova fase di crescita per il patrimonio museale, che fonda le sue radici in una più stretta collaborazione tra pubblico e privato per coniugare conservazione, innovazione, produzione nell'ambito delle nuove industrie culturali e creative, tramite uno strumento gestionale snello e adatto al coinvolgimento, a diverso titolo, di interlocutori privati e pubblici, nazionali ed internazionali. Un percorso non più orientato esclusivamente al conseguimento di logiche consolidate in ambito turistico e di sviluppo di consumi indotti dagli eventi, ma capace di dare un contributo essenziale al cambiamento e allo sviluppo della Città di Brescia, grazie all'attivazione di strumenti aggiornati e in grado di dialogare e di creare nuove frontiere di partenariato sul modello delle esperienze recentemente maturate in ambito nord europeo.

2) Obiettivi e strategie del programma

2.1) Obiettivi e strategie di lungo termine

I principali obiettivi di lungo termine individuati dal presente piano sono:

- attivare un sistema culturale e museale, tramite l'organizzazione di una rete civica e territoriale, al fine di definire risparmi e sinergie, oltre che di generare economie di scala, di scopo e di specializzazione;
- definire una gestione unitaria, coerente e condivisa dell'intero patrimonio museale e culturale cittadino e territoriale, volta all'attivazione e alla messa in relazione sistematica di strategie, in collaborazione con gli altri istituti della cultura e della ricerca del territorio bresciano, al fine di conseguire risultati strutturali nell'aumento del livello di culturalizzazione diffusa, di consapevolezza e di cittadinanza attiva in ottica di integrazione interculturale;
- mantenere un approccio interdisciplinare ed interorganizzativo capace di definire un nuovo orizzonte di sviluppo, che contribuisca a definire Brescia quale nuova destinazione stabile per coloro che intendono la cultura e le attività creative una prospettiva di sviluppo concreto, efficace e profittevole;
- attivare una sensibilità alle culture contemporanee, alla sperimentazione e alla ricerca, pure nell'ambito delle tecnologie e della comunicazione digitale.

2.2) Obiettivi e strategie di medio-breve termine

I risultati attesi nel medio-breve termine sono i seguenti:

2.2.1) Definire un piano di sviluppo concreto e strutturato per il Castello di Brescia, che sappia coniugare tutela e conservazione, corretta fruizione pubblica, accessibilità dei contenuti di cui esso è portatore. A partire dal Museo delle Armi "Luigi Marzoli" e del Museo del Risorgimento, sarà avviato un percorso che porterà ad un unico e più coerente Museo del Castello, dotato di opportuni spazi per l'accoglienza, la realizzazione di eventi e mostre temporanee. Sarà quindi avviata una valorizzazione unitaria del monumento – ad oggi non ancora intrapresa, ma sempre più urgente e necessaria - che preveda il conferimento di una funzione coerente e stabile a tutti i diversi spazi che costituiscono l'insieme, integrandoli con nuove attività produttive. Un percorso che consenta di individuare e rendere operative le modalità di gestione più corrette per il coinvolgimento di nuovi investimenti in una logica di sviluppo, che sia capace di rendere sostenibile il mantenimento del complesso monumentale, nel rispetto di corretti standard qualitativi, attivando nuove tipologie di attività al suo interno, nell'ambito della sua vocazione culturale;

2.2.2) Attivare la gestione unitaria dell'area archeologica denominata BRIXIA - Parco

Archeologico di Brescia Romana in collaborazione con gli Enti di Tutela. Il complesso - costituito da Capitolium, IV Cella, Teatro Romano, resti del foro, spazi di accoglienza situati al piano terra di Palazzo Pallaveri e spazi dell'ex-museo romano per eventi speciali - è stato recentemente aperto al pubblico e necessita di una strategia di valorizzazione specifica, oltre che di un nuovo posizionamento strategico dell'area stessa nel, definendo percorsi di sviluppo integrati con altri contesti cittadini, territoriali e nazionali da attuare anche tramite l'utilizzo di nuove tecnologie;

- 2.2.3) Aggiornare e potenziare ulteriormente il complesso Museale di Santa Giulia, a partire dalla integrazione delle collezioni permanenti e dalla conseguente revisione del percorso espositivo già individuato con adeguamenti ai sistemi di comunicazione pure tramite l'introduzione di apparati audiovisivi. Assestare conseguentemente la strategia legata agli eventi espositivi e alle attività educative, alla luce delle specificità del patrimonio museale bresciano, puntando sulla produzione di eventi in stretto contatto con i linguaggi del contemporaneo. Portare ad effettivo compimento le potenzialità del Sito Unesco. In relazione al sito Unesco, comprendente il complesso monumentale di S. Giulia e il parco archeologico di Brixia, proseguire con le attività indicate nel piano di gestione di riferimento, con particolare attenzione per quelle riguardanti la valorizzazione a livello locale e le azioni di rete previste annualmente in accordo con gli altri comuni proprietari dei restanti beni del sito dei Longobardi.
- 2.2.4) Attivare la gestione della Pinacoteca Tosio Martinengo, anche nel corso dei lavori di ristrutturazione, sollecitando e stimolando la partecipazione al progetto da parte di cittadini e imprese, oltre che, a consegna avvenuta, per conseguire un'adeguata azione di valorizzazione dello straordinario patrimonio sia esposto che nei depositi, integrando esposizione permanente a mostre dossier. Valorizzare la collezione esposta attraverso la produzione di mostre presso i principali musei nazionali e internazionali, oltre che tramite prestiti per mostre temporanee. Incentivare nuove donazioni, depositi e comodati.
- 2.2.5) Potenziare le attività sviluppate dal Nuovo Eden nell'ambito cinematografico e nella produzione di eventi, oltre che l'interazione e le sinergie con il sistema museale e i servizi educativi. Proseguire e potenziare l'azione di rigenerazione urbana nel quartiere del Carmine, tramite il sostegno a progetti partecipativi che sappiano intercettare le capacità creative dei cittadini.

3) Altri ambiti strategici di sviluppo culturale

- 3.1) Attivazione di un sistema di programmazione culturale in base sia agli indirizzi in-

dividuiati dall'Amministrazione Comunale sia agli obiettivi del presente Piano Strategico di Sviluppo, finalizzata al conseguimento di programmi e progetti definiti, chiari e conseguibili.

- 3.2) Riorganizzazione dei servizi e dei processi interni tramite una struttura a matrice, che sappia far fronte in modo sistematico e coerente alle diverse esigenze del sistema istituzionale qui definito.
- 3.3) Attivazione di un servizio centralizzato dedicato al rapporto con i privati, in costante comunicazione con le altre istituzioni cittadine, che sappia attivare sia partnership innovative sia strumenti per ricerca fondi in grado di ottimizzare ogni opportunità, comprese eventuali agevolazioni fiscali a vantaggio dei sostenitori, così come individuate dalla normativa tempo per tempo.
- 3.4) Gestione integrata dei servizi di comunicazione e promozione con particolare attenzione al digitale;
- 3.5) Avvio di percorsi sperimentali di fruizione digitale dei beni e degli istituti oggetto della valorizzazione;
- 3.6) Adeguamento della prospettiva educativa in logica di mediazione interculturale.
- 3.7) Avvio di strumenti e processi volti all'incentivazione della creatività giovanile nell'ambito delle arti contemporanee;
- 3.8) Sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, partecipazione a reti territoriali, nazionali ed internazionali;
- 3.9) Sviluppo della ricerca scientifica sul patrimonio culturale tramite personale interno e con progetti di valorizzazione dello stesso di durata triennale ed avvio di nuove collaborazioni con istituti culturali cittadini, nazionali ed internazionali, comprese strutture attive nell'ambito della formazione e della ricerca anche universitaria;
- 3.10) Attivazione di progetti innovativi nell'ambito dello sviluppo economico a base culturale e turistico.

4) Modalità di attuazione del piano

Il presente Piano Strategico di Sviluppo sarà attuato in base alla definizione entro settembre dell'anno precedente di un programma di attività annuale ed entro giugno di un programma triennale. Tali strumenti saranno redatti in considerazione di quanto previsto dai punti precedenti, ed in conformità allo statuto della Fondazione e ai suoi regolamenti, e nel rispetto dell'accordo per la disciplina dei rapporti tra il Comune di Brescia e la Fondazione Brescia Musei di cui il presente piano costituisce allegato.